

RASSEGNA STAMPA CRT SICILIA

03 APRILE 2019

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA

(TIZIANA LENZO - MARIELLA QUINCI)

Ospedale Umberto I di Enna, sette infermieri in malattia: si blocca la sala operatoria

3 Aprile 2019

Il commissario straordinario dell'Asp: «Ce ne scusiamo con i pazienti che hanno inutilmente atteso di essere operati. Abbiamo provveduto a informare l'autorità giudiziaria per verificare se vi siano comportamenti dolosi».

di [Redazione](#)



ENNA. Stamattina (3 aprile) sette infermieri del **Blocco Operatorio** dell'Ospedale **Umberto I di Enna** hanno comunicato di essere in **malattia** e non si sono presentati al lavoro, determinando il blocco dell'attività operatoria.

Lo fa sapere **Francesco Iudica**, commissario straordinario dell'Asp di Enna, aggiungendo: «Ce ne scusiamo con i pazienti che hanno inutilmente atteso di essere operati. **Abbiamo provveduto a informare l'autorità giudiziaria per verificare se vi siano comportamenti dolosi**».

Iudica poi sottolinea: «Criticità, carenze, difficoltà, per quanto gravi, infatti, e sulle quali stiamo intervenendo con tempestività, non possono mai giustificare, **ove sia questo il caso**, ammutinamenti e comportamenti che ledono il diritto alla salute di incolpevoli pazienti, alcuni con il bisogno di salute molto grave».

E conclude: «Ribadiamo l'impegno a migliorare le condizioni di lavoro del comparto infermieristico, per cui, nel più recente tempo, abbiamo investito 24 nuove risorse e altre 20 a breve arriveranno».

Asp di Ragusa, una giornata con associazioni e famiglie al Centro diagnosi e trattamento dei disturbi dello spettro autistico

3 Aprile 2019

Il d.g. Aliquò "impegno e competenza da soli non bastano, a rendere speciale questo lavoro è la passione, come quella che ci mette il dottor Morando e il suo Team, a darci la forza di impegnarci ad andare avanti"

di [Redazione](#)



RAGUSA. Una celebrazione per la **Giornata Mondiale sulla consapevolezza dell'Autismo**, davvero speciale, quella che si è svolta nel Centro Diagnosi e Trattamento del Disturbo dello Spettro Autistico, dell'Asp di Ragusa.

Si è scelto di celebrare questo importante momento nel luogo dove i bambini, affetti da disturbo dello Spettro Autistico, vengono presi in carico per essere trattati con cicli semestrali con i PTI – Piano Terapeutico Individualizzato.

Presenti tanti genitori e Associazioni di famiglie, oltre al mondo del volontario, assieme alle Istituzioni: il commissario straordinario dell'Asp, **Angelo Aliquò**, il sindaco di Ragusa, **Giuseppe Cassì** e la dirigente scolastica- coordinatrice territoriale di supporto dell'handicap- **Beatrice Lauretta**, hanno

messo in evidenza l'importanza di lavorare in sinergia per dare risposte ai bisogni che richiede la condizione di chi è affetto da questo disturbo.

«Se oggi siamo qui a celebrare questa Giornata è merito di chi ha creduto in questo progetto che è nato da una volontà ben precisa, quella di dare a questi bambini e alle loro famiglie **un'assistenza qualificata con interventi appropriati**, basati sull'evidenza garantendo lo sviluppo di percorsi/modelli di intervento individualizzati e specifici», ha detto **Giuseppe Morando**, direttore del Dipartimento Salute Mentale nonché responsabile del Centro.

E ha aggiunto: «Ho avuto accanto sin dal primo momento il dott. Aliquò, nel dicembre del 2012, insieme abbiamo dato inizio a questa meravigliosa avventura. Oggi, con il suo ritorno alla direzione dell'Azienda, riusciremo a raggiungere altri importanti traguardi».

Parole di grande apprezzamento sono arrivate dal sindaco di Ragusa che ha colto nelle parole di Morando entusiasmo e passione, sottolineando come il lavoro di squadra, il team riesca a raggiungere gli obiettivi.

La prof.ssa Lauretta ha ringraziato per avere coinvolto la Scuola «grazie a un percorso di inclusione del bambino, che si realizza con la collaborazione tra gli operatori del Centro dell'Asp e i familiari, migliorando la qualità della vita di questi bambini».

Non è mancata la testimonianza di una mamma col cuore carico di gratitudine per tutto lo Staff, che oltre alla professionalità esprime nei percorsi di trattamento grande umanità e attenzione. Un contributo è arrivato dal giovane educatore Matteo che ha raccontato la giornata tipo del Centro che accoglie i piccoli pazienti.

Alla fine della Giornata, Aliquò ha ringraziato tutti per la partecipazione avendo cura di sottolineare che «l'impegno di quanti lavorano per una realtà così importante come quella del Centro **ci rende fieri e orgogliosi** e ci ripaga di tutte le fatiche e gli sforzi che si devono affrontare. Ma l'impegno e la competenza da soli non bastano, a rendere speciale questo lavoro è la passione, come quella che ci mettono il dottor Morando e il suo Team, a darci la forza di impegnarci ad andare avanti».

Il disturbo dello Spettro Autistico presenta un quadro sindromico caratterizzato dall'assenza o alterazione della comunicazione, dell'interazione e con gravi disturbi del comportamento.

Un bambino italiano ogni 77 (nella fascia di età 7-9 anni) ha un disturbo dello spettro autistico con una prevalenza maggiore nei maschi (4,4 maschi ogni 1 femmina).

Questi i dati dell'Osservatorio Nazionale per il monitoraggio dei disturbi dello spettro autistico, finanziato nel 2016 dalla Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del **Ministero della Salute** e co-coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e il Ministero della Salute.

Risultati che indicano l'entità del fenomeno e ribadiscono la necessità di adottare politiche sanitarie, educative e sociali atte a incrementare i servizi e migliorare l'organizzazione delle risorse a supporto delle famiglie. (fonte Quotidianosanità).

Più cure palliative per ridurre le richieste di eutanasia

03 Aprile 2019



"E' fondamentale implementare una rete per offrire le cure palliative in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale, al fine di scongiurare il più possibile la ricerca di eutanasia e suicidio assistito".

Così il presidente della Società italiana di cure palliative (SICP) Italo Penco, ascoltato dalle Commissioni riunite Giustizia e Affari sociali di Montecitorio, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge sulla liceità dell'eutanasia.

"Alle persone che richiedono eutanasia deve esser garantito l'accesso alle cure palliative, perché proprio la mancanza di informazioni sul diritto a ricevere cure per il controllo della sofferenza può far optare per l'eutanasia". Sul territorio, sono offerte invece in modo "non omogeneo", manca la formazione specifica per i medici e manca "una campagna informativa affinché i cittadini sappiano di averne diritto".

Le cure palliative, "pur riducendo ricorso all'eutanasia", tuttavia, ha precisato Penco, "non lo annullano perché esistono persone che, pur se trattate nel modo migliore, richiedono di morire

anticipatamente": "riteniamo che tale aspetto vada approfondito scientificamente e ne vadano valutate dimensioni epidemiologiche e antropologiche connesse".

Quanto alla proposta di legge sull'eutanasia, presenta i primi due articoli relativi all'autodeterminazione del paziente "che sono stati già superati dalla Legge 219" sulle disposizioni anticipate di trattamento (Dat). D'altronde, conclude, tale legge, è stata "costruita con difficoltà ma ha raggiunto un punto di equilibrio. Andare a modificarla rischierebbe di portare confusione".

GIORNALE DI SICILIA

Codacons, pesticidi su mele rischi per salute, serve una legge

03 Aprile 2019

(ANSA) - ROMA, 3 APR - La mela, il frutto che secondo il famosissimo detto popolare, ingerita una volta al giorno dovrebbe togliere il medico di turno, forse non fa così bene come uno si aspetterebbe. Ad affermarlo è il Codacons in una nota. "Recenti studi - si legge ancora nella nota dell'associazione - hanno verificato come sulle bucce delle mele comunemente in vendita presso i negozi ed i supermercati italiani si trovino tantissimi pesticidi (più di 10) utilizzati di frequente. I risultati dimostrano il fatto che in nessun caso vengono superati i limiti massimi previsti per legge per la presenza del singolo pesticida, ma la presenza di molteplici sostanze chimiche può portare al fenomeno del cosiddetto multiresiduo".

"Se infatti le singole presenze di pesticidi possono non essere in violazione con la legge - spiega il Codacons - la sommatoria tra i vari pesticidi presenti può provocare seri problemi all'organismo umano. Il fenomeno necessita di un deciso intervento del Ministero per le politiche agricole, che vada a normare tale aspetto, altrimenti sottovalutato".

"Presenteremo - conclude - un esposto in Procura della Repubblica al fine che vengano accertate eventuali violazioni."

Vaccini. Grillo: “Al di là di cosa si pensi dell’obbligo i vaccini sono sicuri, importanti e vanno fatti”

“Questa maggioranza di Governo ha idee diverse rispetto al precedente Governo e la nuova legge è in discussione (ma ci vorranno dei mesi). Questo non toglie che le vaccinazioni sono importantissime e vanno fatte”. Così oggi il Ministro della Salute a Sky Tg 24. Affondo anche contro le fake news: “C’è tantissima confusione e su internet girano tante sciocchezze, a volte terrificanti. I vaccini sono assolutamente sicuri, sono importanti e possono salvare la vita. I dati dicono che ancora oggi ci sono bimbi che muoiono per la pertosse e per il morbillo”



03 APR - "Al di là di quello che si discute su obbligo, quale tipo di obbligo o sanzioni, i vaccini sono importantissimi e vanno fatti. Invito i genitori a non confondersi e a seguire le indicazioni del proprio medico. La legge è in discussione quindi ci vorranno ancora mesi prima che cambi l'assetto, quindi quello attuale rimane totalmente confermato. Questa maggioranza di Governo ha delle idee diverse rispetto a quella precedente dal punto di vista della politica sanitaria, quindi legittimamente ne discute". È quanto ha detto a Sky TG24 Mattina il ministro della Salute **Giulia Grillo** parlando di vaccini.

“È importante informare - ha continuato il ministro - perché oggi c’è tantissima confusione e su internet girano tante sciocchezze, a volte terrificanti. I vaccini sono assolutamente sicuri, sono importanti e possono salvare la vita. Non bisogna dare adito a chi dice l'opposto. I dati dicono che ancora oggi ci sono bimbi che muoiono per la pertosse e per il morbillo. Questi sono i dati reali e non le fandonie che si vedono su internet”.

eto e infezioni materne. Aumenta rischio autismo e depressione

Un ampio studio Usa, condotto sui registri di nascita svedesi, con un follow up di 41 anni, avvalorata la tesi dell'associazione tra l'esposizione del feto alle infezioni materne e l'aumento del rischio di sviluppare autismo e depressione. E sul tavolo degli imputati salgono tutti i tipi di infezioni, anche quelle, più banali, del tratto urinario



03 APR - (Reuters Health) – L'esposizione fetale alle infezioni sarebbe associata a un aumentato rischio a lungo termine di autismo e depressione, sulla base di quanto emerge dai risultati dei registri svedesi. Diversi studi hanno collegato particolari infezioni a rischi elevati per tutta la vita per alcuni disturbi psichiatrici, ma non è ancora noto se l'infezione e l'infiammazione materne possano alterare il neurosviluppo fetale in un modo tale da aumentare il rischio per un ampio spettro di condizioni psicopatologiche nel corso della vita del bambino.

Lo studio

Benjamin Al-Haddad e colleghi, del Seattle Children's Hospital e dell'Università di Washington – hanno focalizzato il proprio lavoro sul rapporto tra l'esposizione fetale a qualsiasi infezione materna durante il ricovero in ospedale e l'aumento del rischio di una successiva diagnosi di autismo, depressione, disturbo bipolare o psicosi tra la prole. Tra i 4,3 milioni di neonati seguiti fino a 41 anni dopo la nascita, i ricercatori hanno registrato un rischio aumentato del 79% di una diagnosi di autismo e un aumento del rischio di una diagnosi di depressione del 24% tra quelli esposti a qualsiasi infezione materna durante la gravidanza.

Al contrario, l'esposizione fetale a qualsiasi infezione materna non è stata associata a un aumentato rischio di disturbo o psicosi bipolare, inclusa la schizofrenia. In una sottoanalisi per tipo di infezione, l'entità dell'aumento del rischio di autismo e depressione era simile, indipendentemente dal fatto che l'esposizione fosse stata a una grave infezione materna o a un'infezione urinaria.

Come convalida esterna, i ricercatori hanno scoperto che il rischio cumulativo di morte per suicidio tra gli adulti

esposti a infezione durante la vita fetale era anche significativamente maggiore rispetto agli individui non esposti, il che rispecchia i risultati del registro ospedaliero per la depressione.

“Le infezioni durante la gravidanza possono avere effetti neuropsichiatrici a lungo termine sul feto – ha concluso al-Haddad – Ogni donna incinta dovrebbe ricevere il vaccino antinfluenzale ed essere sottoposta a screening e trattamento per infezioni urinarie. Questi risultati si sono verificati nella popolazione sana svedese con un’assistenza sanitaria universale di alta qualità. Se questi risultati sono generalizzabili, suggeriscono che nelle popolazioni con malaria endemica prenatale e mancanza di cure prenatali, il carico risultante di malattia neuropsichiatrica può essere drammaticamente più alto”.

Fonte: *Jama Psychiatry* 2019

Will Boggs

(Versione italiana *Quotidiano Sanità/Popular Science*)